

## ABSTRACT

### A CASE OF PSEUDOARTHROSIS IN A TIBIA TREATED BLOODLESSLY WITH TRANSDERMAL AND NERIDRONATE VEHICULATOR

**Dr. Mirko Parabita**

Physiatrist, San Raffaele Foundation  
– Cittadella della Carità, Taranto

The patient whose case we outline presented with pseudoarthrosis (a non-consolidated fracture) characterized by the interruption of regular healing processes in the fracture.

When the patient came to our attention, we initiated a course of treatment with Farmateb and neridronate, having previously obtained informed consent.

After two weeks of treatment, the patient was discharged and was able to deambulate on level surfaces and increasingly challenging surfaces with the double support of two Canadian crutches or with a single Canadian crutch for short distances in a protected environment.

The prescribed pharmaceuticals were suspended on December 12, 2008 with the recommendation that the patient undergo a course of rehabilitation; On April 4, 2009 checkup at an outpatient clinic found that the patient was capable of deambulating without support and had resumed regular daily activities.

The detected ossification can certainly be ascribed in part to weight bearing; however, given that the patient had been immobilized for three months and was developing considerable osteoporosis, the results of the therapeutic protocol adopted appear to be significant.

## ABSTRACT

### UN CASO DI PSEUDOARTROSI DI TIBIA TRATTATA INCRUENTEMENTE CON VEICOLATORE TRANSDERMICO E NERIDRONATO

**Dr. Mirko Parabita**

Fisiatra, Fondazione San Raffaele  
– Cittadella della Carità, Taranto

La paziente di cui illustriamo la vicenda clinica presentava un quadro di pseudoartrosi (mancata consolidazione di una frattura), con interruzione dei normali processi di guarigione della frattura. Quando la paziente è giunta alla nostra osservazione, si è provveduto, previo ottenimento del consenso informato, a iniziare la terapia con Farmateb e neridronato.

Dopo due settimane, la paziente è stata dimessa ed era in grado di deambulare, in piano e su percorsi a crescente difficoltà, con doppio appoggio a due bastoni canadesi o con un solo bastone canadese per tragitti brevi e in ambito protetto.

Il 12.12.2008, alla paziente veniva rimosso il FES con indicazione ad eseguire ciclo di riabilitazione;

Il 04.04.2009, al controllo clinico ambulatoriale la paziente è in grado di deambulare senza ausili ed ha ripreso le normali attività di vita quotidiana.

L'ossificazione riscontrata è sicuramente ascrivibile anche al carico concesso, ma, considerando che la paziente era immobilizzata da tre mesi e che si stava sviluppando una osteoporosi importante, i risultati del protocollo terapeutico seguito appaiono significativi.